



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO MULTIMEDIALE

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 11 maggio 2022

II COORDINATORE DI CLASSE

Prof. ssa Francesca Ensoli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	11
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	13
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	17
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	19
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	23
EDUCAZIONE CIVICA	24
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	33
STORIA	36
FILOSOFIA	40
MATEMATICA	44
FISICA	48
STORIA DELL'ARTE	52
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	59
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	62
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	65
RELIGIONE CATTOLICA	70
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	72
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	73
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 6 maggio 2022	83
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 27 e 28 aprile 2022	91
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	93
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	99



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il Diplomato è in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

In particolare, il Diplomato nell'Indirizzo Audiovisivo e Multimediale, è in grado di:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.



QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V Anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alt.	1	1	1	1	1
Educazione Civica (tot. anno)				min 33 h	min 33 h
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Lab. audiovisivo e multimediale	-	-	6	6	8
Disc. audiovisive e multimediali	-	-	6	6	6
Ore Totali Settimanali	34	34	35	35	35



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.



Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Italiano e Storia	Francesca Ensoli	Francesca Ensoli	Francesca Ensoli*
Lingua e cultura straniera	Raffaella De Santis	Miria Caselli	Miria Caselli
Matematica e Fisica	Francesca Donati	Francesca Donati	Francesca Donati
Scienze Naturali	Gilda Petrella	Francesca Bronzi, Grimaldi Irene *	
Filosofia	Alessandra Castaldo	Eleonora Corgiolu*	Claudia Burzagli*
Discipline multimediali	Stella Papini	Marco Stefano Azzoni*	Giuliana Sabia
Laboratorio multimediale	Giuliana Sabia	Giuliana Sabia*	Luca Brandi*
Scienze motorie sportive	Francesco Sangalli	Francesco Sangalli	Francesco Sangalli
Storia dell'Arte	Lucia Sacchetti	Lucia Sacchetti	Lucia Sacchetti*
Religione Cattolica	Rossana Liberatori	Rossana Liberatori*	Maria Cristina Viglianisi
Educazione Civica		Docenti con * Ref. Marco Stefano Azzoni	Docenti con * Ref. Claudia Burzagli
Sostegno	Monica Cherubini, Alessandra Iannello, , Giulia La Regina, Sara Teri, Daniela Vito	Alla Garyachuk, Giulia La Regina, Niccolò Perferi, Salvatore Sferragatta, Sara Teri, Daniela Vito	Giulia La Regina, Elisabetta Bensi, Marco Luchi, Sara Teri, Daniela Vito



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni, e si è formata quando, dopo un biennio comune, gli studenti sono stati chiamati a compiere la scelta tra i due indirizzi presenti nell'Istituto; il Grafico e l'Audiovisivo Multimediale. Il numero degli alunni è andato aumentando nel corso degli ultimi tre anni, per l'arrivo di una ragazza dal Liceo Classico ed un'altra dal Liceo Scientifico, mentre nel corrente anno scolastico si è inserita un'alunna ripetente.

Nel corso del Triennio la classe ha avuto una continuità didattica in quasi tutte le materie, ad esclusione di Filosofia, Religione e Discipline multimediali.

Nel complesso i ragazzi hanno dimostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti degli insegnanti, ma non tutti hanno manifestato lo stesso livello di attenzione, partecipazione e interesse nei confronti delle varie discipline. Anche l'impegno non è stato costante da parte di tutti; alcuni infatti hanno concentrato lo studio nei giorni immediatamente precedenti alle verifiche e altri hanno consegnato in ritardo i lavori assegnati. Solo un piccolo gruppetto di studenti ha seguito con vivacità e passione le lezioni, e, grazie ad un assiduo impegno, ha raggiunto buoni risultati. Invece una parte della classe ha partecipato con minore interesse alle attività didattiche.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze, la classe appare piuttosto variegata: come già detto un gruppo esiguo si attesta su un profitto buono; un gruppo più consistente ha conseguito un livello più che sufficiente. Infine alcuni alunni hanno raggiunto risultati modesti, anche a causa delle conoscenze pregresse fragili e lacunose.

Nella classe cinque alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per altri tre alunni sono state attivate le indicazioni dei PEI (un alunno con programmazione differenziata e due alunni con programmazione semplificata per obiettivi minimi). Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104 che sono stati seguiti durante tutto il loro percorso scolastico.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente più che sufficiente: un gruppo ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi buone. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una più che soddisfacente capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Classe Terza

- Progetto Neve

Alcuni alunni della classe hanno partecipato al "Progetto Neve" proposto dal provveditorato agli studi di Arezzo. Gli studenti hanno soggiornato per 4 giorni presso gli impianti sciistici del Corno alle scale e hanno svolto attività di scuola di sci.

- Olimpiadi di Raffaello:

Alcuni studenti della classe hanno fatto parte della squadra di istituto che ha partecipato alle Olimpiadi di Raffaello. La gara si è svolta in modalità ON-LINE e prevedeva il riconoscimento di un'opera di Raffaello a partire da un particolare, oppure la collocazione, il committente, la tecnica e lo stile.

Gli studenti hanno anche svolto attività di allenamento seguiti dalla prof.ssa Lucia Sacchetti. Durante la gara la funzione di Tutor è stata svolta dalla prof.ssa Francesca Donati.

Classe Quarta

- Le Olimpiadi di Raffaello prevedevano anche la realizzazione di un lavoro di carattere multimediale riguardante un periodo della vita di Raffaello. Anche questa parte è stata svolta da una squadra formata da alunni provenienti da varie classi. Solo alcuni alunni di questa classe hanno dato un contributo nella realizzazione del video di animazione.

- "Come foglie al vento"

Questo progetto prevedeva l'elaborazione di un video musicale, basato sulla recitazione ed interpretazione in chiave rap del Canto V dell'Inferno di Dante Alighieri. Nel video, completamente "fatto in casa", si è cercato di avvicinare e fondere due realtà totalmente diverse, creando un intreccio tra il mondo di oggi e quello medievale. Un alunno, con il contributo della Prof.ssa Francesca Ensoli, ha ideato e realizzato il lavoro, in occasione del Dantedì.

- Partecipazione Concorso "Illustrando" 1^a Edizione

Concorso di illustrazione grafica digitale per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Grafico e Audiovisivo Multimediale in collaborazione con la Nemo Academy di Firenze.



Classe Quinta

- 3 Dicembre 2021 la classe ha partecipato al meeting su "Sostenibilità e transizione energetica giusta" in diretta streaming
- 10 Dicembre 2021 la classe ha partecipato in diretta streaming al XXV meeting dei diritti umani dal titolo "Questo genere di disuguaglianze"
- Progetto Coop "Memoria"
- 27 Gennaio 2022 la classe ha partecipato alla "Giornata della Memoria" organizzata dalla Regione Toscana
- 13 Aprile 2022 la classe si è recata a Pisa per visitare la mostra su Keith Haring
- 5 Aprile 2022 la classe si è recata a Ricasoli alla scoperta delle "memorie" connesse agli eventi delle fasi finali del Secondo conflitto mondiale nel Valdarno
- 26 Aprile 2022 la classe ha incontrato i volontari dell'Avis e del Servizio Civile
- 7 Maggio 2022 la classe ha incontrato lo storico e giornalista Filippo Boni che ha parlato del suo libro "Muio per te" che ripercorre gli eventi terribili delle stragi nazi - fasciste nel territorio valdarnese e le problematiche connesse alla memoria di tali eventi
- Partecipazione Concorso "Illustrando" 2^ Edizione
Concorso di illustrazione grafica digitale per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Grafico e Audiovisivo Multimediale in collaborazione con la Nemo Academy di Firenze.



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.



5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 28 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Francesca Ensoli	Italiano e Storia, Educazione civica
Claudia Burzagli	Filosofia, Educazione civica
Lucia Sacchetti	Storia dell'Arte, Educazione civica
Miria Caselli	Lingua e cultura inglese
Giuliana Sabia	Discipline multimediali
Francesco Sangalli	Scienze motorie

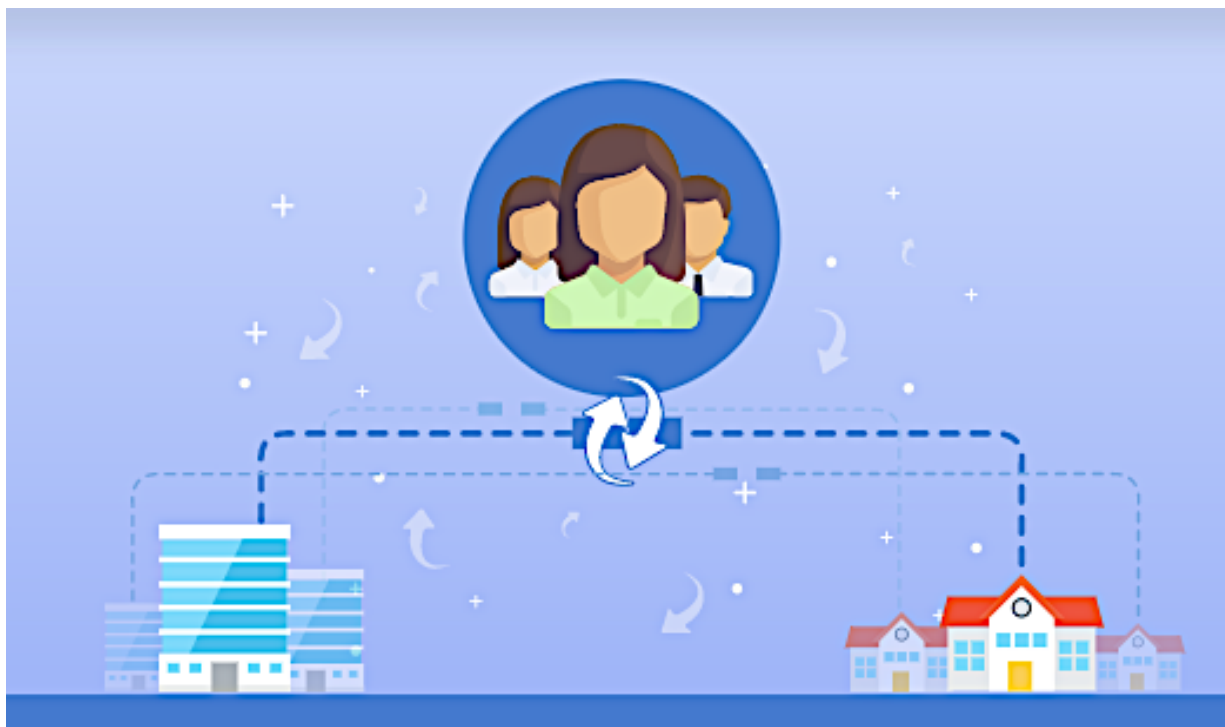


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

- **Corso Sicurezza 2020** Liceo Artistico dal 04/02/2020 al 04/03/2020

L'alunna ripetente ha svolto le seguenti attività:

- **Corso Sicurezza 2019** Liceo Artistico dal 04/02/2019 al 11/02/2019
- Seminario **Professione Videomaker** Con Massimo Giani dal 10/04/2019 al 10/04/2019
- Workshop **Be(sm)art – Creativi con le App** con A. Princivalli dal 09/01/2019 al 09/01/2019
- Workshop **Italia 3D Academy** sulla realtà aumentata dal 26/02/2019 al 26/02/2019

Attività svolte nella classe quarta

- Work Project **Accademia Valdarnese del Poggio** dal 21/11/2020 al 30/06/2021
- Work Project **Il Museo in valigia** dal 20/01/2021 al 31/08/2021
- Corso **Orienta il tuo futuro** dal 02/11/2020 al 30/05/2021
- Stage **Cassero per la Scultura** dal 09/03/2021 al 27/04/2021
- Corso di professionisti con **Lanterne Magiche** dal 29/01/2021 al 30/04/2021
- Stage con **MINE Museo delle Miniere e del Territorio** - Comune di Cavriglia dal 14/01/2021 al 16/05/2021
- Il lavoro del giornalista con **1 Communications srl** dal 13/11/2020 al 25/11/2020



Attività svolte nella classe quinta

- Work Project **Birrificio BVS** dal 27/11/2021 al 30/03/2022
- Workshop presso **Nemo Academy** Firenze dal 12/12/ 2021 al 15/12/2021; dal 31/03/2022 al 31/03/2022
- Corso **Orienta il tuo futuro** dal 27/11/2021 al 30/03/2022
- Workshop **Digital Story Telling** con **Cassero per la Scultura**
- Stage **Cassero per la Scultura** dal 13/02/2022 al 15/02/2022
- **Road Map** alla scoperta della storia industriale del Valdarno e delle sue trasformazioni con MINE Museo delle Miniere e del Territorio - Comune di Cavriglia dal 15/11/2021 al 20/04/2022

Atteggiamento e partecipazione della classe

Le attività extrascolastiche che si sono presentate nell'arco degli anni hanno interessato in maniera diversificata gli alunni. Nel complesso si è rilevato, da parte dell'intera classe, un atteggiamento responsabile e partecipativo rispetto alle iniziative proposte. Questo atteggiamento è stato riscontrato anche dagli esperti esterni presenti nel corso degli anni scolastici. Generalmente l'interesse della classe è cresciuto quando questa è stata coinvolta in attività pratiche, in particolare quando il lavoro proposto ha avuto un risultato concreto e spendibile come esperienza professionale nella vita reale.

Competenze globali acquisite

- **Competenza digitale:** utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **Competenza alfabetica-funzionale:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti –sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.



Segnalazione di eccellenze e criticità

A causa della situazione pandemica Covid, mancando la possibilità - da parte dei nostri studenti - di poter sperimentare quanto appreso a scuola attraverso l'esperienza pratica per mezzo di stage aziendali da svolgersi nel quinto anno, la programmazione del percorso PCTO è stata rimodulata. Nel corso del quinto anno scolastico è stata data priorità, in accordo con aziende del settore, all'esperienza di Project Work. Gli studenti coinvolti durante le lezioni hanno risposto positivamente ed hanno ultimato i loro lavori in autonomia, rispettando le richieste.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Claudia Burzagli

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Quinto anno:

Per il programma di educazione civica del quinto anno è stata scelta la tematica relativa alla "memoria", che è stata declinata in diverse discipline:



STORIA: I sentieri della memoria: il passaggio del fronte in Toscana e nel territorio valdarnese (progetto Coop); Maria Bergamas e il Milite ignoto; la testimonianza di Liliana Segre; le stragi nazifasciste nel comune di Cavriglia e la loro memoria (cfr. intervento di Filippo Boni)

FILOSOFIA: definizione di memoria; memoria individuale e memoria collettiva; la memoria come dovere civile: Hannah Arendt e "Le origini del totalitarismo"; lettura e analisi di brani tratti dal testo e riflessione campi di concentrazione; tra memoria e oblio: un confronto tra Nietzsche e Bergson; la memoria e i suoi meccanismi in Freud.

STORIA DELL'ARTE: La tutela della memoria in guerra: The monuments men. L'arte e l'antifascismo in Italia: il gruppo di Corrente e Guttuso. La Nuova Oggettività in Germania (G. Grosz e O. Dix, Heartfield e Kathe Kollwitz. La mostra "Arte Degenerata". L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore: Corrado Cagli e Carlo Levi. Il reportage fotografico di guerra (Robert Capa, Tina Modotti, David Seymour, Lee Miller, Margaret Bourke-White, Eddie Adams, Werner Bischof) e la nascita delle agenzie specializzate in fotogiornalismo di cronaca e di analisi sociale (Agenzia Magnum [Parigi,-New York] Publifoto [Milano])

LABORATORIO MULTIMEDIALE: Elaborazione di un progetto video legato alla tematica della memoria, in riferimento anche all'uscita effettuata a Ricasoli.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato durante l'anno una partecipazione mediamente soddisfacente all'attività proposta, caratterizzata tuttavia da impegno e motivazione distribuiti in maniera disomogenea all'interno del gruppo. Una parte, corrispondente all'incirca a metà classe, ha infatti dimostrato ampio interesse e partecipazione attiva, aderendo con entusiasmo e serietà alle diverse attività proposte, mentre la parte rimanente della classe ha mostrato un atteggiamento prevalentemente passivo e spesso ha latitato durante le attività correlate all'educazione civica, compresa l'uscita nel territorio legata al progetto "Memoria".

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;



- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

La classe ha partecipato al progetto promosso da Coop sulla tematica della Memoria, progetto che ha previsto l'intervento di esperti esterni e un'uscita didattica sul territorio alla scoperta delle "memorie" connesse agli eventi delle fasi finali del Secondo conflitto mondiale nel Valdarno.

Inoltre ai primi di maggio la classe ha partecipato ad un incontro organizzato con lo storico e giornalista Filippo Boni, che parlerà loro del suo libro "Muoi per te" che ripercorre gli eventi terribili delle stragi nazi - fasciste nel territorio valdarnese e le problematiche connesse alla memoria di tali eventi.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Ensoli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è modificata nel corso degli anni, accogliendo alunni ripetenti del nostro Istituto ed alcuni provenienti da altri indirizzi di studio. Comunque conosco la maggior parte degli alunni dal primo anno scolastico e posso dire che fin da subito ho trovato un clima positivo ed accogliente per quanto concerne sia l'aspetto socio-affettivo che quello metodologico didattico. Purtroppo non tutti hanno dimostrato lo stesso livello di interesse per la disciplina e soprattutto il medesimo impegno; infatti alcuni hanno manifestato discontinuità, superficialità nello studio della materia anche nel corrente anno e non hanno sempre rispettato le date fissate per le verifiche. Solo un piccolo gruppo di alunni ha studiato con costanza fin dall'inizio del primo quadrimestre, raggiungendo buoni risultati. Una caratteristica della classe è la passività, in quanto solo un numero limitato di alunni ha dimostrato spirito di iniziativa ed ha interagito con l'insegnante che spesso si è trovato a fare dei lunghi monologhi. Va detto però che nel secondo quadrimestre la classe ha manifestato una crescente vivacità, forse per l'avvicinarsi della Maturità. Riguardo alle competenze ed alle conoscenze, la classe presenta livelli diversificati sia allo scritto che all'orale; decisamente le maggiori criticità si sono evidenziate allo scritto, in cui sono veramente pochi coloro che possiedono una buona padronanza linguistica, sia dal punto di vista morfosintattico che da quello della semplice comprensione del testo.

CONOSCENZE acquisite

La maggioranza degli alunni non ha incontrato difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze relative agli autori e alle problematiche culturali del programma. L'apprendimento è stato nel complesso sufficientemente organico, ma altalenante, in quanto si passa da un estremo ad un altro: infatti solo pochi hanno ottenuto un livello di conoscenze soddisfacente e, dal lato opposto, una minoranza ha evidenziato gravi carenze.

COMPETENZE acquisite

Complessivamente tutti gli alunni conoscono e collocano un autore al contesto storico e letterario, ma solo un ristretto gruppo sa fare collegamenti tra temi letterari passati e presenti. Le competenze relative all'analisi del testo poetico risultano complessivamente sufficienti, anche se alcuni mostrano un livello insufficiente nell'approccio a tali tipologie testuali. Un po' più agevolmente gli alunni si



orientano nell'analisi e nella comprensione dei testi in prosa, sia letterari che non. Le competenze relative alla produzione scritta sono decisamente diversificate sia per quanto riguarda la semplice stesura di un riassunto, sia per quanto concerne l'elaborazione di un testo argomentativo, ma sono complessivamente inferiori rispetto alla produzione orale. Solo un ristretto numero di alunni è riuscito a dimostrare le suddette competenze. Infine qualcuno ha dimostrato gravi lacune a livello comunicativo.

CAPACITÀ acquisite

La capacità di analizzare i testi dal punto di vista formale non è sufficiente per tutti gli alunni. Migliore è la capacità di comprendere le tematiche fondamentali di un testo e di individuare gli aspetti più importanti dell'esperienza artistica ed esistenziale dei singoli autori della letteratura italiana. Solo un ristretto numero di studenti è riuscito a rielaborare criticamente gli argomenti trattati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali sugli autori presi in esame e sulle tematiche ad essi associate

Lecture , analisi e commento dei testi con lezioni frontali

Nelle lezioni di didattica a distanza si è privilegiato il profilo biografico ed artistico dei singoli autori e le tematiche principali delle loro opere piuttosto che l'analisi dei testi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo integrato da materiale fornito dall'insegnante

Lettura autonoma di testi di autori studiati

Lim e Pc (per materiale audio e video)

Nelle lezioni di didattica a distanza si è lavorato prevalentemente sugli appunti in formato word preparati dall'insegnante

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Interrogazioni individuali (sia nella didattica in presenza che a distanza)

Questionari di comprensione del testo e riassunti (didattica in presenza e a distanza)

Prove a scelta multipla (didattica a distanza)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche . Inoltre nella didattica a distanza si è considerata la presenza alle videolezioni e la consegna puntuale delle verifiche formative .



PROGRAMMA SVOLTO

Giacomo Leopardi

- La vita

- La teoria del piacere

- La poetica del vago e dell'indefinito

Il pensiero negativo (pessimismo storico e pessimismo cosmico)

I Canti (Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia)

Testi letti ed analizzati

Canti: *L'infinito* – *La sera del dì di festa*- *Il passero solitario* – *La quiete dopo la tempesta* – *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese* - *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

Zibaldone: *Il giardino sofferente*

Tra Positivismo e Decadentismo

Realismo: *Madame Bovary* (trama ed analisi dei personaggi)

Naturalismo e Verismo

Scapigliatura (*Fosca*: trama)

Decadentismo (*Malombra*: trama)

Giovanni Verga

La vita

L'ideologia e la poetica

Le raccolte di novelle

Il "ciclo dei vinti"(trama de *I Malavoglia*)

Testi letti ed analizzati

Vita dei Campi: *Cavalleria rusticana*, *Fantasticheria*, *La lupa e L'amante di Gramigna*

Il Simbolismo

La poesia simbolista in Francia

Baudelaire e la poetica delle corrispondenze

I poeti maledetti

Testo letto ed analizzato

Charles Baudelaire: *A una passante*

Arthur Rimbaud: *L'alba*

Gabriele D'Annunzio



La vita

Ideologia e poetica: estetismo, superomismo e panismo

. Opere:

da le *Laudi* : *Alcyone*

- *Il piacere* (trama)

Testi letti ed analizzati

- *La pioggia nel pineto*

- *La sera fiesolana*

Giovanni Pascoli

La vita

L'ideologia e la poetica

I temi principali

Le raccolte poetiche

I testi

-*Myricae*: *Lavandare* – *L'assiuolo*– *Novembre* – *Temporale* – *Il lampo*

Canti di Castelvecchio: *La mia sera*

Futurismo ed Avanguardie

Il futurismo: le caratteristiche principali

Filippo Tommaso Marinetti : cenni sulla biografia e poetica

Aldo Palazzeschi: cenni sulla biografia e poetica. *Le sorelle Materassi* (trama)

Testo letto ed analizzato:

Filippo Tommaso Marinetti: *Primo manifesto del Futurismo*

Luigi Pirandello

La vita

L'ideologia e la poetica

Le opere: i romanzi, i testi teatrali, le novelle, i saggi

Così è (se vi pare): trama. *La verità è inafferrabile* (da Atto terzo, scena IX)

Enrico IV: lettura integrale

Il Fu Mattia Pascal: trama

Testi letti ed analizzati:

Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato*- *La signora Frola ed il signor Ponza suo genero*

Italo Svevo

La vita

Ideologia e poetica



La coscienza di Zeno: struttura, sintesi, temi e personaggi

Testi letti ed analizzati:

da *La coscienza di Zeno*: *Il fumo*, *La pagina finale*.

Giuseppe Ungaretti

La vita

l'ideologia e la poetica

L'allegria: i temi e lo stile

Testi letti ed analizzati:

Fratelli- I fiumi- Il porto sepolto- Mattina- San Martino del Carso- Soldati-

Eugenio Montale

La vita

l'ideologia e la poetica

Le raccolte poetiche

Testi letti ed analizzati:

Da *Ossi di Seppia*: *Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato - Meriggiare pallido e assorto*

Da *Le occasioni*: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli, Non recidere, forbice, quel volto*



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Miria Caselli

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni, mi sono sempre ben rapportata con loro. La maggior parte della classe è abbastanza interessata ; qualcuno ha raggiunto risultati notevoli di rielaborazione critica e di ottima fluency. In generale la situazione è discreta. Qualche elemento è molto debole e ha problemi anche di ordine comunicativo in L2.

CONOSCENZE acquisite

- idee chiave di periodi storici e letterari
- sviluppo dei generi letterari
- temi principali delle varie epoche studiate
- conoscenze di fatti, personaggi, movimenti

COMPETENZE acquisite

- saper leggere conoscere e collocare un autore nel contesto letterario e storico
- saper analizzare un testo letterario nelle componenti principali
- saper ordinare eventi e collegarli a personaggi
- saper produrre testi chiari su argomenti trattati
- saper esprimere la propria opinione su argomenti trattati di storia , società e letteratura
- saper fare collegamenti fra temi letterari passati e presenti

CAPACITÀ acquisite

Rielaborazione critica degli argomenti trattati , riflessione e confronto, personalizzazione delle tematiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- letture e commento di testi
- conversazione e /o discussione
- lezione frontale e in Dad (con studenti in Dad a casa) con uso di Google Meet e di Classroom



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Quando è stato possibile si sono usati sussidi, tramite il Web, che aiutassero a sviluppare la comprensione del periodo storico e letterario.

Libro di Testo Time Machine Plus 1 e 2

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state utilizzate sia prove oggettive quali multiple choice, true false che prove semi strutturate quali risposta aperta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sia orali che scritte sono state più numerose nel primo quadrimestre poiché per la maggior parte siamo stati in presenza. Comunque abbiamo svolto come minimo sempre almeno due verifiche scritte e due orali. Per la valutazione è stato tenuto conto di:

- pronuncia
- proprietà lessicale
- comprensione
- conoscenze dei contenuti

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati e testi letti e analizzati:

- The Victorian Age- the Empire, the Industrial Revolution, Reforms
- The Victorian Novel and the American novel
- Edgar Allan Poe and "The Fall of the house of Usher", "The oval portrait"
- C. Dickens and "Oliver Twist", "
- C. Bronte and "Jane Eyre"
- E. Bronte and "Wuthering Heights"
- N. Hawthorne and "the scarlet Letter"
- H. Melville and "Moby Dick"
- L. Carroll and "'Alice's adventures in wonderland"
- T. Hardy and "Jude the Obscure"
- H. James and "The portrait of a lady"
- R.L. Stevenson and "The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde"
- Walt Whitman and "A song of myself"
- Emily Dickinson and "there's a solitude of space"
- O. Wilde and "The picture of Dorian Gray"



- G. B. Shaw and "Pygmalion"
- The last days of Victorian Optimism; suffragettes, WWI,
- Modernism and the novel
- Stream of consciousness fiction
- J. Conrad and "Heart of Darkness"
- E. M Forster and "A passage to India"
- J. Joyce and "the Dead", "Ulysses"
- V. Woolf and "Mrs. Dalloway", "To the lighthouse"
- Scott Fitzgerald and "The Great gatsby"

- Steinbeck and "the Grapes of Wrath"
- W. Faulkner and "The wild palms"
- E. Hemingway and "The killers"
- G. Orwell and "Nineteen eighty-four"
- Wilfred Owen and "Anthem for Doomed Youth"
- T.S. Eliot and "The waste land", "The hollow men"
- Auden and "Musée des beaux Arts"



STORIA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Ensoli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è modificata nel corso degli anni, accogliendo alunni ripetenti del nostro Istituto ed alcuni provenienti da altri indirizzi di studio. Comunque conosco la maggior parte degli alunni dal primo anno scolastico e posso dire che fin da subito ho trovato un clima positivo ed accogliente per quanto concerne sia l'aspetto socio-affettivo che quello metodologico didattico. Purtroppo non tutti hanno dimostrato lo stesso livello di interesse per la disciplina e soprattutto il medesimo impegno; infatti alcuni hanno manifestato discontinuità, superficialità nello studio della materia anche nel corrente anno e non hanno sempre rispettato le date fissate per le verifiche. Solo un piccolo gruppo ha studiato con costanza fin dall'inizio del primo quadrimestre, raggiungendo buoni risultati. Una caratteristica della classe è la passività, in quanto solo un numero limitato di alunni ha dimostrato spirito di iniziativa ed ha interagito con l'insegnante che spesso si è trovato a fare dei lunghi monologhi. Va detto però che nel secondo quadrimestre è emersa una crescente vivacità durante le lezioni, forse per l'avvicinarsi della Maturità.

CONOSCENZE acquisite

In generale può dirsi sufficientemente acquisita la conoscenza dei grandi avvenimenti storici nazionali e internazionali del periodo trattato, ma non manca qualche alunno in grado di orientarsi in maniera soddisfacente nei temi e negli avvenimenti affrontati.

COMPETENZE acquisite

Solo un gruppo ristretto ha acquisito le competenze relative a:

- saper cogliere nella storia le principali cesure e gli elementi di continuità;
- saper analizzare un fenomeno storico come fenomeno complesso;
- saper utilizzare un lessico specifico e i fondamentali concetti storiografici.
- saper collegare un fenomeno storico ad uno letterario

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni hanno dimostrato di comprendere i valori fondanti della nostra società: rispetto per gli altri e per l'ambiente, tolleranza, lealtà. Hanno consapevolezza che ogni individuo è inserito in un sistema di regole e hanno nel complesso sviluppato una partecipazione responsabile alla vita



sociale della scuola, anche nel periodo della didattica a distanza (come esercizio attivo della cittadinanza). Sono pochi però coloro che riescono in modo autonomo e positivo a mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto economico, ideologico e politico e confrontare il passato con il presente. Anche la capacità critica è stata acquisita da un gruppo ristretto di studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, conversazioni guidate nelle lezioni in presenza.
- Lezione frontale anche in Dad con uso di Google Meet e di Classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Appunti in word e materiale vario forniti dall'insegnante
- Libro di testo e testi di approfondimento, LIM e PC(per mappe e materiale video)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Interrogazioni individuali
- Prove a scelta multipla e a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche. Inoltre nella didattica a distanza si è considerata la presenza alle videolezioni e la consegna puntuale delle verifiche formative.

PROGRAMMA SVOLTO

Sono state apportate delle modifiche rispetto al preventivo per adeguarsi alla situazione di Pandemia che, spesso, non ci ha permesso di fare lezioni regolari come in presenza. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

I: L'Europa agli inizi del '900

1. La Belle Époque ed i partiti di massa
2. La II Rivoluzione industriale
- 3 Usa e stati europei tra i due secoli
4. Imperialismo

II: L'età giolittiana

1. Politica interna



2. Politica estera
3. Crisi del sistema giolittiano

III: La prima guerra mondiale

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. 1917: l'anno della svolta
4. La fine della guerra ed i trattati di pace

IV: Il primo dopoguerra

1. Le conseguenze della Grande guerra
2. La Repubblica di Weimar in Germania
3. Gli Stati Uniti: isolazionismo e proibizionismo
4. La guerra di Spagna
5. La flapper

V: La Rivoluzione russa

1. La rivoluzione del 1905
2. La rivoluzione del 1917: Febbraio e Ottobre
3. Lo stalinismo

VI: Il fascismo italiano

1. Da movimento a regime
2. Politica interna
3. Politica estera
4. Politica economica
5. Cultura

VII: Il Nazismo in Germania

1. L'avvento del Nazismo
2. Il regime
3. Politica interna
4. Politica economica
5. Politica estera

VIII: La seconda guerra mondiale

1. L'espansionismo hitleriano e invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra



5. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
6. Caratteri della Resistenza italiana
7. La shoah (lettura della testimonianza della senatrice Liliana Segre)
8. La fine del conflitto in Europa e nel Pacifico
- 9: Il secondo dopoguerra in Italia: la costituzione ed primi anni della Repubblica

IX Cenni su Europa e Stati Uniti al tempo della Guerra fredda



FILOSOFIA

DOCENTE Prof.ssa Claudia Burzagli

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, una metà della classe ha maturato un impegno e un interesse crescenti nei confronti della disciplina, mentre l'altra metà ha mantenuto un atteggiamento di scarsa partecipazione in classe e soprattutto di scarso e ondivago impegno profuso nello studio.

La maggioranza della classe ha mantenuto nei confronti dell'insegnante un comportamento rispettoso e adeguato alla situazione, con un clima di crescente collaborazione e partecipazione in classe al colloquio didattico e educativo. Alcuni studenti sono apparsi più sfuggenti e poco collaborativi, pur mantenendo un comportamento abbastanza corretto.

CONOSCENZE acquisite

Una metà circa della classe possiede una più che discreta conoscenza degli aspetti fondamentali degli autori trattati e delle principali tematiche affrontate nel corso dell'anno scolastico. Tali studenti sanno esporre, con argomentazioni e procedure logiche corrette, i principali concetti ed argomenti trattati; alcuni di essi hanno raggiunto livelli di conoscenza molto buoni, frutto di uno studio continuo e approfondito. Un altro gruppo di studenti, pur essendo riusciti a giungere complessivamente ad una conoscenza basilare degli aspetti fondamentali del programma, conservano delle lacune, soprattutto su argomenti di maggiore complessità o che richiedano conoscenze più ampie e approfondite. Un gruppo di studenti ha raggiunto un livello appena accettabile, soprattutto a causa di un impegno poco continuativo e frammentario.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti nel corso del presente anno scolastico hanno consolidato le proprie competenze argomentative, dimostrando di saper riferire in maniera personale e semplice ma chiara e corretta. Per esprimere i concetti fondamentali della disciplina filosofica hanno appreso e sanno utilizzare un linguaggio per lo più adeguato e specifico, anche se un gruppo di studenti mostra ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio filosofico. Il lavoro didattico si è spesso concentrato nel saper individuare le problematiche ricavabili da significativi testi filosofici, competenza che la maggior parte della classe ha affinato durante l'anno, ma che ancora sfugge ad un gruppo di studenti.



CAPACITÀ acquisite

Una parte del gruppo classe ha acquisito la capacità di motivare le proprie opinioni o scelte su questioni attuali, anche facendo riferimento ai principali indirizzi di pensiero e alle problematiche affrontate nel corso degli studi. Un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato di saper rielaborare personalmente i contenuti appresi, facendo riferimento a problematiche e discipline diverse. Tali capacità non sono infatti distribuite in maniera omogenea all'interno del gruppo classe e la loro carenza ha talvolta reso difficoltosa la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, rendendoli spesso passivi spettatori della lezione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale è stata la metodologia didattica prevalentemente utilizzata, integrata dalla sollecitazione degli studenti al dialogo educativo e dalla lettura di testi tratti dal manuale (anche nell'estensione digitale). Si è inoltre spesso ricorso alla visione e al commento in classe di video didattici e alla lettura autonoma di testi forniti dall'insegnante e rielaborazione dei contenuti attraverso la risposta a un questionario.

Durante la DDI si è cercato di privilegiare il mantenimento del dialogo e della relazione educativa.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia
- Lettura di testi opportunamente selezionati
- Visione di video didattici su argomenti specifici

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state privilegiate le verifiche di tipo orale. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno svolto anche un compito scritto e inoltre hanno risposto in forma scritta a delle domande riguardanti un testo assegnato dall'insegnante e letto in autonomia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato fatto riferimento ai criteri del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

KANT

La vita e le opere; il criticismo; il confronto con razionalismo e empirismo; il problema della conoscenza nella Critica della Ragion pura; i giudizi sintetici a priori; la rivoluzione copernicana; il



concetto di trascendentale; la struttura dell'opera; l'Estetica trascendentale; l'Analitica trascendentale e le categorie; l'Io Penso; la Dialettica trascendentale e la funzione della metafisica; il problema morale della Critica della Ragion pratica; gli imperativi; le caratteristiche della morale; la teoria dei postulati; il rapporto tra morale e religione; il concetto del sublime (cenni)

L'IDEALISMO E HEGEL

Dal criticismo all'idealismo; Hegel: la vita e le opere principali; i capisaldi del pensiero; la dialettica; l'ottimismo hegeliano; la Fenomenologia dello Spirito; la Coscienza; la dialettica servo - padrone; la coscienza infelice; la Ragione; il Sistema hegeliano nelle sue parti fondamentali; la filosofia dello spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità e l'eticità; famiglia, società civile e Stato etico; lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.

SCHOPENHAUER

Il contesto di vita; i modelli culturali; la duplice prospettiva sulla realtà; il mondo come rappresentazione; il mondo come volontà; le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza.

LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH

Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach; religione e alienazione; antropologia e ateismo.

MARX

La vita e l'impegno politico; l'analisi della religione; l'alienazione dell'operaio e il suo superamento; la critica allo Stato borghese; la concezione materialistica della storia; i rapporti tra struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia; il Capitale e l'analisi della merce; il concetto di plusvalore; i punti deboli del capitalismo; la rivoluzione, la dittatura del proletariato e il comunismo.

IL POSITIVISMO E DARWIN

Il primato della scienza; il significato del termine positivo; Darwin e l'evoluzionismo; la lotta per la sopravvivenza e l'adattamento all'ambiente; le conseguenze filosofiche del darwinismo: Spencer (cenni).

NIETZSCHE

La vita e la malattia; la prima fase: il cammello; la nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco; la critica a Socrate; la seconda fase: il leone; la fase critica e illuministica; la filosofia del mattino; la morte di Dio e "l'uomo folle"; la decostruzione della morale: morale dei signori e morale degli schiavi; la terza fase: il fanciullo; il nichilismo; l'oltreuomo; l'eterno ritorno e le sue implicazioni; la volontà di potenza; la transvalutazione dei valori.

BERGSON



Il concetto del tempo; tempo della scienza e tempo interiore; la memoria; lo slancio vitale (cenni).

FREUD

La vita e la formazione; gli studi sull'isteria e Anna O.; le vie di accesso all'inconscio; le due topiche freudiane; le nevrosi; il metodo delle libere associazioni e la psicoanalisi; la teoria della sessualità; la libido; la sessualità infantile; il complesso di Edipo; l'analisi psicoanalitica della società.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Donati

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta piuttosto variegata sia nelle capacità sia nello studio: in classe quasi tutti gli studenti seguono la lezione e prendono appunti, il lavoro a casa è svolto da alcuni con regolarità, da altri saltuariamente.

Durante la correzione degli esercizi assegnati per casa, non tutti si sono mostrati attivi: buona parte della classe si è limitata a copiare dalla lavagna lo svolgimento corretto, senza interagire criticamente per andare alla ricerca dell'origine degli errori in modo da poter evitare la loro reiterazione.

All'inizio dell'anno scolastico è emerso, per alcuni studenti, un atteggiamento più maturo rispetto agli anni precedenti in particolare nei confronti della scuola e dei propri doveri, tale atteggiamento non si è, però, mantenuto costante nel corso dell'anno e, di conseguenza, anche il rendimento non è stato costante.

All'interno della classe sono presenti alunni con buone capacità e conoscenze pregresse solide e alunni che hanno mostrato difficoltà nello studio della disciplina e conoscenze pregresse fragili e lacunose. In alcuni la debolezza delle conoscenze pregresse ha affaticato gli apprendimenti tipici del quinto anno.

Il livello medio ottenuto è più che sufficiente, non mancano alunni che hanno raggiunto ottimi livelli.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze di seguito riportate sono state acquisite a vari livelli dai singoli studenti:

- Introduzione all'analisi: le funzioni e le loro caratteristiche fondamentali
- Limiti di funzioni reali di variabili reali.
- La continuità delle funzioni.
- La derivata: definizione, teoremi sul calcolo delle derivate, significato geometrico della derivata.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).
-

COMPETENZE acquisite

- Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere esercizi.
- Organizzare logicamente i contenuti e valutare i risultati ottenuti (acquisita in modo non uniforme da tutti gli studenti).



CAPACITÀ acquisite

- Avere sufficiente padronanza del calcolo numerico e letterale.
- Saper dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano.
- Saper calcolare derivate.
- Saper determinare punti di massimo e minimo per funzioni razionali intere e fratte.
- Saper rappresentare sul piano cartesiano le proprietà di una funzione che sono state dedotte per via analitica.
- Comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. Le lezioni sono state frontali e interattive (scoperta guidata). Per aiutare i ragazzi ad entrare in sintonia con i contenuti del programma; è stato evitato un insegnamento con eccessivi appesantimenti di calcoli; l'approccio ai vari argomenti è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso.

Durante le lezioni ho utilizzato anche la Jamboard, la lavagna digitale presente nella G-suite, su cui potevano essere presenti elementi precedentemente preparati e poi arricchiti durante la lezione oppure utilizzata come lavagna in modo tradizionale: questa metodologia è stata utilizzata sia per la spiegazione di nuovi argomenti sia per lo svolgimento di esercizi.

Il file pdf generato dalla lavagna è stato caricato su Classroom al termine della lezione ogni altra volta che gli studenti ne abbiano fatto richiesta.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom, Meet, Jamboard.
- Video presenti in rete.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi.
- Prova scritta con domande a risposta chiusa .
- Prova scritta con domande a risposta chiusa con richiesta di mostrare lo svolgimento di alcuni esercizi
- Verifica orale tradizionale.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato.

PROGRAMMA SVOLTO

N.B. si precisa che tutti gli esercizi sono stati svolti con funzioni razionali intere o razionali fratte.

Introduzione all'analisi:

- Insiemi di numeri reali: intervalli (limitati, illimitati, aperti e chiusi), intorni (destro, sinistro, completo, circolare)
- Definizione di funzione.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche e trascendenti
- Insieme di esistenza o dominio di una funzione.
- Esempi di domini di funzioni algebriche.
- Funzioni pari e funzioni dispari: definizioni e significato geometrico (simmetrie).
- Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- Intersezioni con gli assi del sistema di riferimento.
- Primi elementi del grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Limiti di funzioni reali di variabili reali:

- Concetto intuitivo di limite.
- Limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito: definizione generale mediante il concetto di intorno con interpretazione grafica
- Proprietà dei limiti: il teorema dell'unicità del limite (enunciato), e il teorema del confronto o dei due carabinieri (enunciato).
- Operazioni sui limiti (finiti ed infiniti).
- Forme indeterminate: infinito-infinito, infinito/infinito, $0/0$ e loro risoluzione (per funzioni razionale fratte).
- Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere o fratte.

La continuità delle funzioni:

- Definizione di funzione continua in un punto.
- Funzioni continue e calcolo dei limiti.
- Funzioni continue in intervalli chiusi e limitati: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (enunciati e significato geometrico).



- Punti di discontinuità di una funzione (prima specie, seconda specie e eliminabile).
- Il concetto di asintoto: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Grafico di una funzione razionale: primo approccio.

La derivata:

- Il concetto di rapporto incrementale.
- Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico.
- Derivabilità e continuità.
- Funzione derivata e derivate successive.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della funzione somma, derivata della funzione prodotto, derivata della funzione quoziente.

Teoremi sulle funzioni derivabili:

- Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange: enunciato, significato geometrico e applicazioni dei teoremi.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per i punti stazionari.
- Schema per lo studio del grafico di una funzione.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

TESTO ADOTTATO

Sasso L., *LA matematica a colori*. EDIZIONE AZZURRA A, Vol.5, Petrini



FISICA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Donati

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta piuttosto variegata sia nelle capacità sia nello studio: in classe quasi tutti gli studenti seguono la lezione e prendono appunti, il lavoro a casa è stato svolto da alcuni con regolarità, da altri saltuariamente.

Durante la correzione degli esercizi assegnati per casa, non tutti si sono mostrati attivi: buona parte della classe si è limitata a copiare dalla lavagna lo svolgimento corretto, senza interagire criticamente per andare alla ricerca dell'origine degli errori in modo da poter evitare la loro reiterazione.

Fin dall'inizio di questo anno scolastico è emerso, per alcuni studenti, un atteggiamento più maturo rispetto agli anni precedenti in particolare nei confronti della scuola e dei propri doveri.

Durante le verifiche orali è emerso, per alcuni, la difficoltà di cogliere gli elementi essenziali della disciplina e la non conoscenza di alcuni simboli matematici, che sono stati riproposti senza consapevolezza durante l'esposizione.

Il livello medio raggiunto è discreto.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e analisi dei fenomeni elettrici.
- Conoscenza e analisi dei fenomeni magnetici.
- Analisi critica del concetto di interazione a distanza.
- Relazione tra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici.
- La luce e il colore.

COMPETENZE acquisite

- Usare il linguaggio della fisica classica
- Saper semplificare e modellizzare situazioni reali, risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato (raggiunta in minima parte).
- Osservare e identificare i diversi fenomeni fisici (solo se guidati).

CAPACITÀ acquisite

- Conoscere le leggi fisiche che stanno alla base dei diversi fenomeni.
- Conoscere le caratteristiche delle grandezze fisiche in ogni contesto.
- Saper misurare le grandezze fisiche e risolvere problemi.



- Saper descrivere esperimenti e fatti scientifici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Risoluzione di problemi.
- Esercizi in gruppo.
- Uso di supporti multimediali.

Durante le lezioni ho utilizzato anche la Jamboard, la lavagna digitale presente nella G-suite, su cui potevano essere presenti elementi precedentemente preparati e poi arricchiti durante la lezione oppure utilizzata come lavagna in modo tradizionale: questa metodologia è stata utilizzata sia per la spiegazione di nuovi argomenti sia per lo svolgimento di esercizi.

Il file pdf generato dalla lavagna è stato caricato su Classroom al termine della lezione ogni altra volta che gli studenti ne abbiano fatto richiesta.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom, Meet, Jamboard.
- Video presenti in rete.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Controllo e correzione di esercizi svolti a casa (per la verifica formativa in itinere).
- Verifiche tradizionali orali.
- Test a risposta multipla
- Verifiche scritte con domande teoriche e risoluzione di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti oggetto di verifica, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi, di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato esponendola con il lessico della disciplina.



PROGRAMMA SVOLTO

Le cariche elettriche:

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- La carica elettrica.
- La legge di Coulomb.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

Il campo elettrico e il potenziale:

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi.
- Le linee del campo elettrico.
- L'energia potenziale elettrica.
- La differenza di potenziale elettrico.
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Il condensatore piano.

La corrente elettrica:

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- Resistori in serie.
- Resistori in parallelo.
- Le leggi di Kirchhoff.
- Studio dei circuiti elettrici.
- Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore.
- Effetto Joule: trasformazioni di energia elettrica in energia interna.

Fenomeni magnetici:

- La forza magnetica e il campo magnetico terrestre.
- le linee del campo magnetico.
- L'esperienza di Oersted.
- L'esperienza di Faraday.
- Forze tra correnti: l'esperienza di Ampère.
- Il campo magnetico e la sua intensità.
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di una spira circolare.
- Il campo magnetico di un solenoide.
- Forze magnetiche su fili percorsi da corrente e su cariche in movimento.
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.



- Applicazioni: il motore elettrico.
- I materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici.
- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann e Lenz.

Luce e Colore:

Le lezioni su questo argomento non hanno avuto la pretesa di portare avanti una trattazione esaustiva sulla natura della luce, ma hanno voluto costituire un raccordo con la storia dell'arte ed in particolare con l'Impressionismo.

Il testo di riferimento è: **U. Amaldi, Fisica.verde, volume unico, ZANICHELLI**



STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. ssa Lucia Sacchetti

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dal terzo anno e si è stabilito fin da subito un buon rapporto. Il numero degli alunni è andato aumentando negli ultimi due anni per l'arrivo di una ragazza dal liceo classico e un'altra dal liceo scientifico, mentre nell'ultimo anno si è inserita un'alunna ripetente. Nella classe sono inserite tre alunne con 104, due delle quali seguono il programma curricolare, mentre la terza segue una programmazione differenziata. Nel corso del triennio ho cercato di guidare la classe ad una lettura sia formale che iconografica e iconologica dell'opera d'arte privilegiando il rapporto con la filosofia, la letteratura, la storia affinché l'oggetto artistico fosse percepito come il frutto non solo di una determinata società, ma anche qualcosa di trasversale ai vari periodi storici. L'attenzione in classe non sempre è stata costante e, mentre l'impegno nello studio domestico per alcuni è stato continuo, per altri è stato decisamente più importante in prossimità delle verifiche. Durante il terzo e il quarto anno, nel periodo della DAD, non tutti i ragazzi si sono presentati regolarmente alle lezioni e le hanno seguite con attenzione. Anche nel primo quadrimestre di quest'ultimo anno una buona parte della classe si era impigrita e studiava poco. Solo un piccolo gruppetto di tre, quattro ragazzi hanno sempre seguito con viva partecipazione e passione la disciplina. Nel secondo quadrimestre (forse per la prossimità agli esami o perché si affronta lo studio di arte contemporanea) l'impegno è andato crescendo ed è emersa una discreta capacità critica e rielaborativa. Chi però ha lavorato poco nella prima parte dell'anno deve faticare ancora per raggiungere livelli di sufficienza piena. Lo svolgimento del programma è stato in linea con la programmazione iniziale. Il profitto medio della classe è stato più che sufficiente/discreto. Due o tre casi raggiungono un livello buono/ottimo. Solo uno o due casi hanno avuto un profitto che si è attestato solo sulla sufficienza.

CONOSCENZE acquisite

Conoscere in modo chiaro le personalità artistiche e i movimenti artistici più importanti dell'Otto-Novecento.-

Conoscere gli spostamenti dell'asse della ricerca artistica nel corso degli ultimi due secoli.

Conoscere il significato storico e tecnico dell'evoluzione della fotografia e del suo rapporto con l'arte sin dall'Ottocento .

Perfezionare la conoscenza dei temi e delle diverse soluzioni tecniche artistiche, dei materiali e dei procedimenti creativi delle opere d'arte moderna e contemporanea.



COMPETENZE acquisite

Anche le competenze che ci eravamo prefissati sono state raggiunte in modo più che sufficiente da quasi tutta la classe.

Saper collegare i grandi eventi storici che caratterizzano lo sviluppo storico dell'Otto-Novecento ai movimenti artistici del periodo.

Ampliare il lessico appropriato alla disciplina con termini desunti anche da altri campi del sapere e da lingue estere.

Essere consapevoli che le problematiche di tutela, conservazione e restauro del nostro patrimonio culturale si ampliano già dal Seicento anche ai giardini, parchi e, in particolar modo nel Novecento, ai materiali più vari e più soggetti a rischi connessi al passare del tempo.

CAPACITÀ acquisite

Per quanto riguarda le capacità, che presuppongono una piena comprensione degli argomenti e una loro rielaborazione autonoma in chiave critica dobbiamo concludere che solo una parte della classe le ha raggiunte in modo discreto

Saper comprendere l'interdisciplinarietà della cultura dell'Otto-Novecento e l'interrelazione tra arte, religione, storia, scienza, letteratura e filosofia, così da essere in grado di leggere l'opera d'arte sempre più sotto ogni chiave critico-interpretativa.

Comprendere l'importanza della nascita di un dibattito estetico-critico che nei secoli ha portato al formarsi di un'editoria d'arte creata allo scopo di fondere sempre più i termini *arte* e *vita*.

Essere capaci di svolgere autonomamente una ricerca su un argomento scelto arricchendola di spunti personali e di osservazioni critiche.

- Avere un atteggiamento critico nei confronti di ogni opera d'arte con particolare attenzione al nuovo concetto stesso di arte che include anche la fotografia, il design industriale, l'arte digitale, la pubblicità, l'archeologia industriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ampio spazio è stato dato allo studio guidato, alle spiegazioni accompagnate da immagini e disegni esplicativi di quanto affrontato. Gli alunni sono stati invitati a riassumere sia oralmente che per scritto quanto studiato nel testo. Le lezioni sono state svolte con l'uso della LIM e accompagnate da visione di film sugli argomenti trattati. Durante la DDI si sono assegnati diversi compiti scritti per casa e si sono svolti test con Google Moduli



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Cricco-F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*, vol. 4°, versione gialla, Zanichelli, 2018

Cricco-F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, vol. 5°, versione gialla, Zanichelli, 2018

Video di Youtube, siti web...

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali tematiche e generali; verifiche scritte strutturate (a risposte chiuse) e semi-strutturate (con domande aperte) con:

- esercizi di riconoscimento,
- esercizi di nomenclatura,
- esercizi di datazione e cronologizzazione,
- esercizi di comparazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto oltre che della progressione, dell'approfondimento dei contenuti e della partecipazione.

PROGRAMMA SVOLTO

La stagione dell'Impressionismo: caratteri generali

Edouard Manet, *la Colazione sull'erba, Olympia, il Bar alle Folies-Bergères.*

Claude Monet, *Impressione, sole nascente; La stazione di Saint-Lazare, la Cattedrale di Rouen, pieno sole; Lo stagno delle ninfee.*

Edgar Degas, *La lezione di danza; L'assenzio; Piccola danzatrice di quattordici anni-bronzo-; Quattro ballerine in blu.*

Auguste Renoir, *La Grenouillère; Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri*

Medardo Rosso, *Ecce puer*

Auguste Rodin, *La Porta dell'Inferno, Il Pensatore*



La fotografia. L'invenzione del secolo

Le tendenze post-impressioniste:

Paul Cézanne, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise; Le grandi bagnanti; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*

George Seurat e il pointillisme . Le teorie di E. Chevreul, *Une baignade à Asnières, Une dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte; Il circo*

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven, *L'onda; Il Cristo giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate; autoritratto con cappello ed altri autoritratti; Il ponte di Langlois; Veduta di Arles con Iris in primo piano; Iris; Ritratto del Père Tanguy; I girasoli, Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*. L'influenza delle stampe giapponesi nell'arte francese tra Otto e Novecento

Henri De Toulouse-Lautrec *Al Moulin Rouge ; La toilette; Au Salon de la Rue des moulin*

Il Divisionismo in Italia.

Giovanni Segantini, *Mezzogiorno sulle Alpi, Le cattive madri, Le due madri*

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato,*

Morbelli, Per ottanta centesimi

Il Simbolismo

Gustave Moreau, *Edipo e la Sfinge, l'Apparizione*

Arnold Böcklin, *L'isola dei morti*

Odilon Redon, *L'occhio mongolfiera*

L'Art Nouveau in Europa:

Victor Horta, *ringhiera dell'Hotel Solvay*

Hector Guimard, *Stazione del Metro di Porte Dauphine*

Antoni Gaudì e il Modernismo, *Casa Mila, La Sagrada Família, Casa Batllò, Parco Güell.*

Gustav Klimt *Giuditta I; Giuditta, Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer; Danae*



L'esperienza delle arti applicate a Vienna tra Kunstgewerbeschule e Secessione. Copertine della rivista Ver Sacrum. Josef.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione*

Edvard Munch e la secessione di Berlino, *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà*

Le Avanguardie storiche:

L' Espressionismo

I Fauves

Henri Matisse, *Donna con cappello; La stanza rossa; La danza*

Il gruppo Die Brücke:

Ernst.L.Kirchner, *Scena di strada a Berlino, Due donne per strada, Cinque donne per strada*

L'Espressionismo austriaco:

Oskar Kokoschka , *La sposa del vento*. Egon Schiele, *Abbraccio*

Il Cubismo : Pablo Picasso, *Bevitrice di assenzio, Poveri in riva al mare, La famiglia dei saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Grande bagnante, Donne corrono in riva al mare, Guernica.*

Il Futurismo:

Umberto Boccioni, *La città che sale, Stati d'animo (prima e seconda versione), Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta, Compenetrazione iridescente n.7*

La nascita dell'astrattismo: Il Cavaliere Azzurro

Vasilij Kandinskij, *Il cavaliere azzurro; Coppia a cavallo, Murnau . Paesaggio estivo; Primo acquerello astratto; Impressione III, Impressione VI, Improvvisazione 7, Composizione VI, Composizione VII, Alcuni cerchi, Blu cielo.*

L'esperienza del Bauhaus e la nuova sede del Bauhaus di Gropius. Ludwig Mies van der Rohe, *Poltrona Barcelona, Marcel Breuer, Poltrona Vassily.*

Il Neoplasticismo di Piet Mondrian, *Mulino di sera, Mulino al sole, L'albero rosso, L'albero blu, L'albero orizzontale, l'albero grigio, melo in fiore, Composizione n.10 Molo e oceano, Composizione in rosso, blu e giallo*



Il Dadaismo in Europa e a New York: La rivoluzione dei materiali e dei linguaggi artistici

Hans Arp, *Ritratto di Tristan Tzara*

Marcel Duchamp, *Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.Q. La Gioconda con i baffi*

Man Ray *Cadeau ; Le violon d'Ingres*

Il Surrealismo e l' inconscio:

René Magritte, *L'uso della parola I; La condizione umana; L'impero delle luci; La Battaglia delle Argonne, Golconde*

Salvador Dalí, *La persistenza della memoria; Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile; Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia; Sogno causato dal volo di un'ape.*

L'esperienza del Bauhaus e la nuova sede del Bauhaus di Gropius. Ludwig Mies van der Rohe, *Poltrona Barcelona*, Marcel Breuer, *Poltrona Vassily.*

Il ritorno all'ordine: Valori Plastici e La Metafisica:

Mario Sironi, *L'allieva.*

Giorgio De Chirico *L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti, La vittoria.*

L'arte e antifascismo in Italia: il gruppo di Corrente e Guttuso. La Nuova Oggettività in Germania (G. Grosz e O. Dix, Heartfield e Kathe Kollwitz). La mostra "Arte Degenerata".*

L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore: Corrado Cagli e Carlo Levi.*

Il reportage fotografico di guerra (Robert Capa, Tina Modotti, David Seymour, Lee Miller, Margaret Bourke-White, Eddie Adams, Werner Bischof) e la nascita delle agenzie specializzate in fotogiornalismo di cronaca e di analisi sociale (Agenzia Magnum [Parigi,-New York] Publifoto [Milano])*

Architettura del Novecento

Frank Lloyd Wright, *La casa sulla cascata, The Solomon Guggenheim di New York*

Giovanni Michelucci, *La stazione di Firenze, Chiesa di San Giovanni Battista o dell' Autostrada*

Cenni all'arte del secondo dopoguerra e degli anni '60:

L'informale in Italia: Burri e Fontana



L'informale in America: J. Pollock e Mark Rothko

Nouveau Réalisme: Yves Klein

Pop Art: Lichtenstein e Warhol, P. Manzoni

Arte concettuale e Body art.

Graffiti Writing, Keith Haring

Di ogni artista si è studiato ovviamente anche la vita.

* Argomenti affrontati per Educazione civica nel secondo quadrimestre.



DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

DOCENTE Prof. ssa Giuliana Sabia

PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso gli alunni si presentano attenti, interessati e partecipi alla lezione con un buon livello di apprendimento. A volte un piccolo gruppo si distrae facilmente e deve essere continuamente richiamato all'attenzione del docente, questo comporta un ritardo delle consegne e un rallentamento del lavoro.

CONOSCENZE acquisite

Una parte della classe ha acquisito una buona conoscenza degli elementi estetici e costitutivi di un elaborato audiovisivo-multimediale, del suo significato e metodo di realizzazione. Per il resto della classe le conoscenze acquisite sono sufficienti.

COMPETENZE acquisite

Una parte della classe è in grado di saper progettare e realizzare in autonomia documenti video strutturati e motivati coerentemente con i percorsi progettuali. Per il resto della classe le competenze acquisite sono sufficienti.

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni sono in grado di:

- muoversi in autonomia;
- usare gli strumenti tecnici e informatici;
- esporre e analizzare (oralmente e per iscritto) gli argomenti riferiti alla disciplina.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica disciplinare è stata rivista ed organizzata intorno a nodi essenziali della materia. Le verifiche degli elaborati prodotti dagli studenti coinvolti nella didattica a distanza, compatibilmente con gli strumenti a loro disposizione, sono state scansionate con tempistiche più lunghe. La valutazione formativa ha tenuto conto, oltre alle consegne degli elaborati da parte degli studenti, sia degli interventi durante le video-lezioni che dell'impegno e della continuità. Le metodologie seguite si sono basate essenzialmente su lezioni frontali e individuali, nel corso delle quali si è sempre partiti dalla lettura e dall'analisi di un brief, e successivamente dal suo sviluppo pratico-esecutivo.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sulla piattaforma di Google Classroom sono state condivise slide fornite e realizzate dalla docente con video divisi e correlati agli argomenti. Inoltre sono stati inseriti video considerati come spunti o esempi per la realizzazione dei progetti assegnati. Ricerche archivi e immagini su internet.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state due/tre scritto-pratico sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Tipologie: elaborati video.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto di quanto stabilito dal PTOF di Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

TECNICHE CINEMATOGRAFICHE

- Il montaggio video: definizione, funzionalità e analisi.
- Montaggio classico o narrativo.
- Montaggio connotativo.
- Montaggio discontinuo.
- Montaggio ellittico.
- Montaggio parallelo.
- Montaggio alternato.
- Gli inventori del montaggio video nei primi anni del '900
- George Méliès: vita, illusione e magia.
- Opere analizzate "Le Voyage dans la lune" trama e tecnica di realizzazione (bianco e nero, a colori).
- Opere visionate: La Sirène, The Conquest of the Pole, The Vanishing Lady, Le manoir du diable.
- Dziga Vertov: vita e la Kinopravda, opere "L'uomo con la macchina da presa".
- Esercitazione video.

MODULO 2

I REGISTI PIU' IMPORTANTI DELLA STORIA DEL CINEMA

- Tim Burton: vita, successi, drammi e ispirazioni.
- Analisi colorimetrica: gradienti di colore.
- Visione e analisi del film "Big fish".
- David Lynch: vita, successi, caratteristiche cinematografiche e ispirazioni al sogno.



- Analisi di film e cortometraggi: "Eraserhead - La mente che cancella", "The Elephan Man", "Blu Velvet", "I segreti di Tween Peaks", "Mhullolan Drive".
- Visione e analisi del film "The Elephan Man" e "Mhullolan Drive".
- Esercitazione video.
- Visione e analisi dei cortometraggi "Six Men Getting Sick" e "The Alphabet".
- Stanley Kubrick: vita e successi.
- Analisi filmica: "Arancia meccanica", "Shining", "Eyes Wide Shut".
- Visione e curiosità cinematografiche del film "Shining".
- Sergio Leone: vita, successi e caratteristiche cinematografiche.

MODULO 3

ADOBE PREMIERE - VIDEO EDITING

- Interfaccia e spazi di lavoro
- Progetto: organizzazione e importazione delle risorse audio e video
- Impostazioni nuova sequenza
- Monitor sorgente e programma; timeline
- Marcatore attacco/stacco, strumento lametta
- Velocità/durata
- Titoli e grafica essenziale
- Effetti: transizioni (dissolvenze) video e audio
- Esportazione
- Esercitazione: realizzazione di un Bumper Rai (copiare l'originale), animazione 2D

MODULO 4

ADOBE PHOTOSHOP – VIDEO EDITING

Timeline video

- Timeline fotogrammi
- Dissolvenze, strumenti, audio, riproduzione, risoluzione, tweening, esportazione
- Esercitazione: animazione 2D

MODULO 5

PROGETTI PCTO

- Work Project **Road Map** alla scoperta della storia industriale del Valdarno e delle sue trasformazioni: uscite e scatti fotografici presso le fabbriche dei cappellifici del comune di Montevarchi. Scelta degli scatti, post-produzione e relazione.
- Work Project **Birrificio BVS**: realizzazione grafica di etichette ispirate alla figura di Gastone Brilli Peri (ciclista, pilota motociclistico e automobilistico montevarchino) formato 33cl e 75cl.



LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DOCENTE Prof Luca Brandi

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del vigente anno scolastico la classe ha seguito le spiegazioni con attenzione e partecipazione, tuttavia, anche se alcuni studenti hanno avuto un approccio metodico al lavoro scolastico e alla rielaborazione dei contenuti, per altri sono state necessarie continue sollecitazioni rispetto allo svolgimento e consegna dei compiti assegnati. Il rendimento complessivo è più che sufficiente.

CONOSCENZE acquisite

Una parte della classe ha acquisito una buona conoscenza degli elementi estetici e costitutivi di un elaborato audiovisivo-multimediale, del suo significato e metodo di realizzazione. Per il resto della classe le conoscenze acquisite sono sufficienti.

COMPETENZE acquisite

Una parte della classe è in grado di saper progettare e realizzare in autonomia documenti video strutturati e motivati coerentemente con i percorsi progettuali. Per il resto della classe le competenze acquisite sono sufficienti.

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni sono in grado di:

- muoversi in autonomia;
- usare gli strumenti tecnici e informatici;
- esporre e analizzare (oralmente e per iscritto) gli argomenti riferiti alla disciplina.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica disciplinare è stata rivista ed organizzata intorno a nodi essenziali della materia. Le verifiche degli elaborati prodotti dagli studenti coinvolti nella didattica a distanza, compatibilmente con gli strumenti a loro disposizione, sono state scansionate con tempistiche più lunghe. La



valutazione formativa ha tenuto conto, oltre alle consegne degli elaborati da parte degli studenti, sia degli interventi durante le video-lezioni che dell'impegno e della continuità. Le metodologie seguite si sono basate essenzialmente su lezioni frontali e individuali, nel corso delle quali si è sempre partiti dalla lettura e dall'analisi di un brief, e successivamente dal suo sviluppo pratico-esecutivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Ricerche archivi immagini su internet, dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state due/tre scritto-pratico sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Tipologie: elaborati video, produzione di documenti scritti /soggetti e storyboard.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto di quanto stabilito dal PTOF di Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

LEZIONI INTRODUTTIVE SULLA COMUNICAZIONE E IL RUOLO DEL PROGETTISTA GRAFICO MULTIMEDIALE

Teoria: Essere creativi. Comunicare.

1. LAVORO SU PIATTAFORMA MACINTOSH

Teoria e pratica: L'interfaccia. Gestione delle periferiche esterne. Gestione dei file.

2. UTILIZZO DI SOFTWARE

Pratica: Ricostruzione di un progetto in forma esecutiva. Utilizzo corretto della conoscenza dell'interfaccia dei programmi di video-editing e grafica. Fotoritocco e montaggio video; Photoshop, Premiere.

3. DAL SOGGETTO ALLA SCENEGGIATURA

Teoria: Come scrivere e presentare un soggetto e una sceneggiatura per un'idea o un racconto.

4. LO STORYBOARD

Teoria: Come presentare e disegnare uno storyboard utilizzando gli appositi template. Attività didattica a distanza.

5. IL BOOKTRAILER

Teoria e pratica: Progettazione e realizzazione di un book-trailer a partire dall'analisi e lettura di un testo editato. Studio e analisi di casi esistenti. Problem solving.



6. LA SIGLA COMMERCIALE

Teoria e pratica: Progettazione e realizzazione di una video sigla commerciale (Cinematic Intro) per il Entertainment/Cinecomics (Marvel, DC, Bonelli, Toei).

7. ESERCITAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Teoria e pratica: Progettazione di un elaborato video a partire dall'analisi e lettura di un traccia (brief).

Tema affrontato: "La Memoria"

Stesura dell'idea; Realizzazione finale di un elaborato video.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Francesco Sangalli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha presentato una notevole disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale, sia per i diversi livelli di sviluppo motorio. La classe ha partecipato in genere con impegno alle attività proposte. Il comportamento è sempre stato rispettoso sia verso l'insegnante che le strutture usate e la classe non ha presentato problematiche legate alla disciplina o al comportamento. Una parte della classe si è mostrata coesa e con buone capacità motorie, mentre per alcuni alunni (soprattutto femmine) sono emerse numerose carenze in ambito motorio e scarsa propensione all'esercizio fisico. Le due alunne con L.104 curricolari, pur se ben inserite nel contesto classe, non sempre hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte all'intera classe, preferendo una attività individualizzata. L'alunna con L.104 e programmazione differenziata, facendo un orario ridotto, non è mai stata presente durante le ore di Scienze motorie.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono state svolti i seguenti argomenti:

Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare e muscolare; apparato cardio circolatorio; apparato respiratorio.

Percorsi specifici di preparazione fisica.

Alimentazione e sport.

Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.



Salute, sedentarietà e prevenzione.

Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.

Problematiche alimentari, dipendenze e uso di sostanze illecite.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione (infortuni).

Gli alunni conoscono le principali sostanze dopanti e il codice antidoping.

Gli alunni conoscono le principali sostanze che possono dare dipendenza (tabacco, alcol, droghe) e i rischi del loro uso.

Gli alunni conoscono le procedure BLS-D e sono in grado di applicarle in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.



Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio naturale e territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Agli alunni è stata chiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato sia in palestra che durante le lezioni in modalità Didattica a Distanza da casa. L'errore è stato considerato come occasione di crescita per stimolare gli allievi ad elaborare schemi motori appropriati alla richiesta. Si sono utilizzati il metodo globale, analitico-percettivo, verbale e globale arricchito in relazione alle esigenze degli alunni e al tipo di attività proposta tenendo conto del feed-back della classe rispetto al lavoro proposto.

Per gli alunni BES si sono utilizzati strumenti opportuni secondo le programmazioni individuali (PDP, PEI), con accorgimenti dispensativi e compensativi dove previsti.

Il metodo di lavoro è stato fortemente condizionato da diversi fattori quali la composizione eterogenea del gruppo classe, le strutture a disposizione e soprattutto la mancanza della palestra.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Strumenti e spazi utilizzati:

- Spazi all'aperto anche esterni alla scuola.
- Attrezzature varie.
- Materiale audiovisivo, presentazioni.
- Testo scolastico "Più Movimento" DEA Scuola, atlanti, materiale di approfondimento.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le **prove di verifica per la valutazione delle conoscenze** si sono attuate con:

- momenti di verbalizzazione, sia durante le attività pratiche che nella Didattica a Distanza e in presenza;
- utilizzo di questionari a risposta aperta/chiusa/multipla;

Per gli alunni BES sono state proposte prove personalizzate rispettando PEI e PDP.



Le Prove di verifica per la valutazione delle abilità sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'osservazione sistematica mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell'"attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per arrivare ad una valutazione sommativa si è tenuto conto dei seguenti descrittori (vedi tabella) rapportati ognuno in una scala da 1 a 10.

In pratica si propone 60 per le verifiche (pratiche e/o teoriche) e 10 per i descrittori che riguardano il comportamento e l'atteggiamento dell'alunno verso la vita scolastica manifestato durante le ore di Scienze Motorie, sia in presenza che a distanza.

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	CAPACITÀ RELAZIONALI	COMPORAMENTO E RISPETTO REGOLE	CONOSCENZE E ABILITÀ	VALUTAZIONE SOMMATIVA
-Interesse -Motivazione Assunzione di ruoli diversi -Capacità di proporre il proprio punto di vista -Capacità di proporsi a portare termine incarichi	-Continuità -Esecuzione accurata e puntuale di compiti -Disponibilità ad organizzare le attività -Accuratezza nel realizzare la parte teorica	-Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto -Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili	-Autonomia -Autocontrollo -Responsabilità nei trasferimenti, spogliatoi, nel portare il materiale -Rispetto delle regole -Rispetto del fair play -Annotazioni di eventuali richiami o mancanze	La media dei risultati delle verifiche sulle conoscenze abilità registrate nei fogli Competenze quadrimestrali	valutazione del quadrimestre: partecipazione, impegno, competenze relazionali, comportamento (valore 40) + conoscenze e abilità (valore 60)
10%	10%	10%	10%	60%	100%



PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto in linea con quanto programmato a inizio anno. I contenuti sono stati proposti in base alle possibilità attuative (spazi e tempi). Sono state svolte attività che hanno stimolato la capacità di analisi, sintesi e di risoluzione di problemi. Le attività didattiche svolte hanno riguardato i seguenti ambiti:

- 1) IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
- 2) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA
- 3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
- 4) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA

In particolare sono state svolti i seguenti argomenti:

- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare e muscolare; apparato cardio circolatorio; apparato respiratorio.
- Alimentazione e sport.
- Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.
- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.
- Salute, sedentarietà e prevenzione.
- Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.
- Problematiche alimentari, dipendenze e uso di sostanze illecite.
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.
- Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata quest'anno, si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione e all'impegno per il raggiungimento della Pace.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un discreto senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE



Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la Didattica a Distanza

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si

L'agenda Onu 2030

L'Economia circolare

La giustizia sociale

La parità di genere e il meeting dei diritti umani

OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.

Etica ed economia : il caso Cucinelli

La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)

Il Sermig: l'Arsenale della Pace

La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem e le pietre di inciampo.

Il referendum sull'eutanasia.

L'aborto

L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili

Educare alla legalità: 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.

La solidarietà: l'AVIS e il Servizio Civile



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 6 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Discipline multimediali della durata di 12 ore in data 27 e 28 Aprile 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- materiale da disegno (pennarelli, matite, squadre...)

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, La via ferrata

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, Myricae a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di Myricae.

COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del



numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

*Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista *La lotta di classe dopo la lotta di classe* (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.*

Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In



questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che



occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra



azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non E' né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si



possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi,1 in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?



Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 6 maggio 2022

TIPOLOGIA A

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento. 2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani? 3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5). 4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto? 5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE



Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa



metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni, dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi



dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etiopica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori.



Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individuate almeno cinque e spiegate la funzione.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da



persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 27 e 28 aprile 2022

Discipline Audiovisive e Multimediali

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nell'elaborazione di un video che tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale della disciplina coinvolta. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione al tema.

Il progetto è realizzato secondo le fasi di seguito indicate:

- schizzi preliminari e bozzetti;
- restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto;
- realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

La durata della prova è di due giorni per sei ore al giorno.

Descrizione

Nel 2021 si è celebrato il ventesimo anniversario di Mulholland Drive, un film scritto e diretto dal regista statunitense David Lynch. Il film, considerato il migliore del 21° secolo, viene riprodotto nelle sale cinematografiche in versione restaurata (4K). David Lynch accompagna lo spettatore in un viaggio alla scoperta dell'incredibile e misterioso mondo dei sogni.

L'obiettivo è quello di promuovere il film attraverso l'animazione, mettendo in risalto il significato dei sogni secondo la propria interpretazione.

Obiettivi della prova

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili;
- elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia;
- utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali;
- interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale: dimostrare autonomia operativa presentando particolare attenzione alla produzione digitale dell'animazione.



Target di riferimento

Adulti/ragazzi, tutti gli amanti del cinema di genere e di animazione.

Richieste

Il candidato presenti:

- storyboard (tre scene)
- prototipo di video animazione della durata di minimo 10 massimo 15 secondi.
- relazione in formato .pdf in cui vengono illustrati e principi e le regole della composizione e i codici della comunicazione visiva e audiovisiva (tecniche, procedure e sistemi di rappresentazione bidimensionale)
- strumenti hardware e software di settore; tecnologie digitali applicate al processo progettuale dell'Audiovisivo Multimediale.

Elementi da inserire all'interno dell'animazione:

- Traccia audio
- Testi o parole inerenti al tema (facoltativi)

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata.
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- La realizzazione degli esecutivi del progetto.
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto eventualmente in forma di presentazione multimediale.

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio

(Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Correttezza dell'iter progettuale	assente	max 1	
	scarsa	2	
	adeguata	3	
	discreta	4	
	buona	5	
	completa	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	non pertinente	max 1	
	scarsamente pertinente	2	
	adeguatamente pertinente	3	
	nel complesso pertinente	4	
	pertinente	5	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	scarsa	max 1	
	adeguata	2	
	completa	3	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	scarsa	max 1	
	adeguata	2	
	completa	3	
Efficacia comunicativa	scarsa	max 1	
	adeguata	2	
	completa	3	
TOTALE			

U

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Francesca Ensoli	Italiano e Storia, Educazione civica
Francesca Donati	Matematica e Fisica
Claudia Burzagli	Filosofia, Educazione civica
Lucia Sacchetti	Storia dell'Arte, Educazione civica
Miria Caselli	Lingua e letteratura inglese
Giuliana Sabia	Discipline multimediali
Luca Brandi	Laboratorio multimediale, Educazione civica
Francesco Sangalli	Scienze Motorie sportive
Maria Cristina Viglianisi	Religione
Daniela Vito, Elisabetta Bensi, Felicità Coppola, Giulia La Regina, Marco Luchi, Sara Teri	Sostegno
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n.7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Armando Prifti

Nome e Cognome: Gemma Antuzzi

Montevarchi, 15 maggio 2022